

Noceto Caloroso abbraccio ai nonni E Gino, 98 anni, balla con la figlia

Una giornata di sole ha fatto da cornice alla tradizionale festa in onore degli «angeli custodi» della famiglia Riconoscimenti ai decani del paese e tanta allegria con l'orchestra Bagutti, presente grazie a uno sponsor

MARIAGRAZIA MANGHI

■ **NOCETO** È stata salutata da un sole caldo la grande festa dei nonni a Noceto. Piazza piena per abbracciare gli «angeli custodi», per ringraziarli del grande amore che donano ai nipoti, modello da imitare e oggi tassello fondamentale anche del welfare familiare. Per loro musica, racconti, poesie e soprattutto la presenza dei bambini della 1ªE e 5ªC della scuola elementare che hanno recitato e regalato i loro disegni e alcuni doni da loro realizzati.

Il pomeriggio tra memorie e sorrisi è stato accompagnato dalle melodie del liscio dell'Orchestra Italiana Bagutti. La manifestazione, organizzata dall'amministrazione con il contributo basilare della Pro Loco, è iniziata con la premiazione del concorso letterario «La storia si scrive a Noceto. Parola di nonno», sfida a suon di racconti che hanno tratteggiato storie ed emozioni del mondo dei nonni.

L'assessore Verderi, cerimonia della festa, ha annunciato il tema del concorso della prossima edizione 2019 che dovrà sviluppare il soggetto «Al circo, al cinema, a teatro, agli spettacoli di giocolieri e di saltimbanchi insieme ai nonni». Nell'intervallo musicale l'orchestra Bagutti con i suoi strumentisti talentuosi e le



NONNI In alto, i premiati. Qui sopra, Gino Reggiani balla con la figlia Daniela.

belle voci ha trascinato in pista tanti nocetani per qualche giro di valzer e di polka. La festa è proseguita con il premio ai nonni più longevi di Noceto, consegnato dai giovani

della Consulta dei ragazzi: in splendida forma sono saliti sul palco per raccogliere l'applauso della piazza Iolanda Balestrazzi la centenaria che la scorsa edizione aveva promesso «tornerò», Anna Pasini 98 anni, Carlo Zoppi, 93 anni, Agostino Pelosi, 97 anni e Gino Reggiani, 98 anni, protagonista anche di un ballo sulla pista.

«È un piacere vedere questa piazza gremita - ha detto l'assessore ai servizi sociali Marco Bertolani, abbracciando attraverso i presenti tutti i nonni -. Vi vogliamo festeggiare perché siete i migliori amici dei bambini e vi ho visto commossi nell'ascoltare le loro poesie». Il sindaco Fecci ha introdotto

l'arrivo della torta condivisa con tutti i presenti: «Abbiamo bisogno di voi. Ogni giorno vediamo il vostro valore in famiglia. I nonni sanno stemperare le difficoltà e aiutare ad andare avanti. Questo è un momento speciale; la tradizione iniziata nel 2005 deve continuare - e ha ringraziato gli sponsor che hanno reso possibile l'evento -: ci hanno aiutato Rosolino Pomi di Sinfonia One, un nonno in attività, imprenditore sul palcoscenico del mondo che ci ha dato la possibilità di avere l'Orchestra Bagutti, Rovagnati, Fratelli Guatelli, Salumificio Cocchi e Luca Ori pasticciere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concorso letterario Un'antologia di ricordi



■ Sono arrivati da tutta Italia gli elaborati in concorso al premio letterario «La storia si scrive a Noceto...parola di nonno». Sul podio al primo posto «Ballata di cartapesta» il racconto di Riva Oberdan di Merate, un distillato di arguzia calata in una vulcanica varietà di toni lessicali; al secondo posto «Il supernonno che beffò l'esercito degli Stati Uniti», lo scritto di taglio storico di Giovanni Iacono di Ragusa; terzo classificato «L'inguriera», spaccato di un'epoca di angustie economiche e di sovrabbondanza di bocche intorno alla tavola, di Carla Livraghi da Casalpusterlengo. Gli scritti, raccolti in un'antologia di testimonianze e di ricordi da trasmettere alle nuove generazioni. La giuria composta da Pietro Bonardi, Anna Maria Casali, Francesca Sansuini, Giovanna Valla, Alda Magnani e Bianca Venturini ha selezionato i migliori elaborati e segnalato con menzione speciale oltre 20 racconti. Tra questi le creazioni originali di Andrea Barbuti, Laura Cella Toschi e Cinzia Pollastri di Noceto, Lucia Calò e Fabrizia Leoncini di Parma, Raffaele Vaja di Langhirano Roberto Cerocchi di Felegara.

m.m.